

CHE COSA SUCCEDDE

GLI AVVENIMENTI

ALTO ADIGE: ECCO I "PUNTI" DA CHIARIRE

Secondo informazioni attinte da diverse fonti, questi sarebbero i punti controversi del « pacchetto » di proposte presentato dal governo italiano per risolvere la questione dell'Alto Adige e che la *Volkspartei* intende chiarire prima di arrivare all'accordo definitivo:

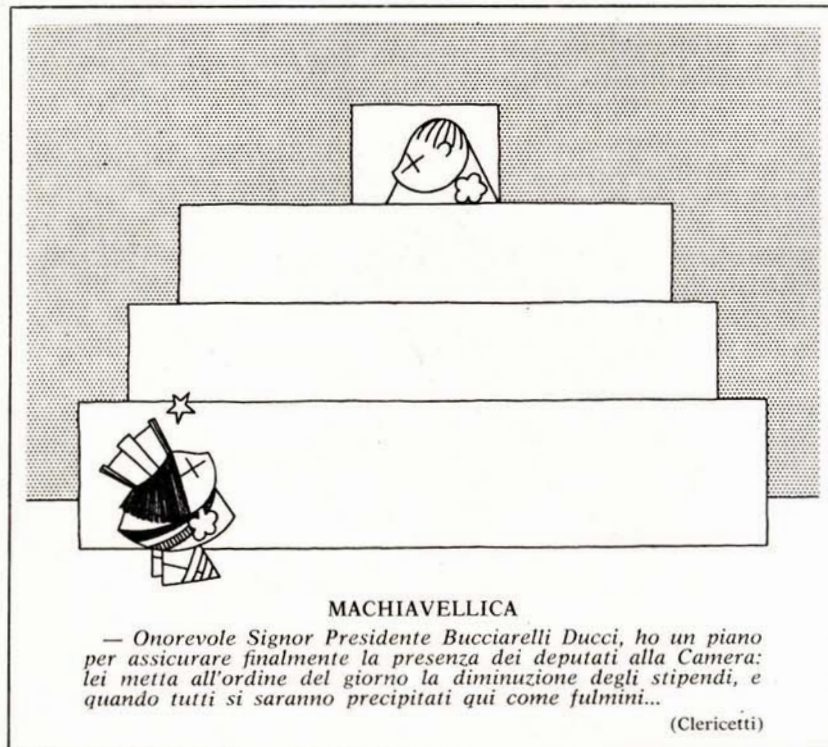
1) - La *Volkspartei* vorrebbe dare un carattere internazionale all'accordo globale, designando uno o più arbitri in caso di controversie nell'applicazione. Il governo italiano si oppone perché la questione dell'Alto Adige è strettamente interna.

2) - La minoranza tedesca chiede di avere un corpo di polizia forestale alle dipendenze delle autorità provinciali, ma lo Stato italiano dispone già di tale polizia, in grado di svolgere le sue mansioni anche nella provincia di Bolzano.

3) - La *Volkspartei* vorrebbe istituzionalizzare l'assunzione del personale nelle aziende di Stato e private secondo il rapporto etnico esistente nella provincia di Bolzano. Il nostro governo ritiene impossibile tale concessione per quanto riguarda le aziende di Stato, perché ciò equivarrebbe a legalizzare un principio che altre Regioni a statuto speciale potrebbero poi invocare.

4) - Bilinguismo: il governo italiano lo ha già applicato largamente nelle scuole ed è disposto a perfezionarlo negli uffici pubblici, ma determinate richieste della *Volkspartei*, come ad esempio la celebrazione di processi in lingua tedesca, non si possono ammettere in quanto costituirebbero una violazione delle leggi dello Stato.

5) - Inamovibilità dei funzionari statali di lingua tedesca dalla zona di Bolzano: anche qui è impossibile codificare la regola secondo cui un funzionario statale non può essere trasferito solo perché parla una determinata lingua. Lo Stato italiano non ha il pieno diritto di trasferire i funzionari a seconda delle esigenze, e in caso di opposizione i trasferimenti sono considerati illegittimi.



MACHIAVELLICA

— Onorevole Signor Presidente Bucciarelli Ducci, ho un piano per assicurare finalmente la presenza dei deputati alla Camera: lei metta all'ordine del giorno la diminuzione degli stipendi, e quando tutti si saranno precipitati qui come fulmini...

(Clericetti)

PERCHÉ LO STATO CI CHIEDE 680 MILIARDI

In questi giorni il mercato finanziario italiano è interessato da una operazione di proporzioni inusitate: si tratta di un'emissione di titoli statali per un importo record di 680 miliardi di lire. A quale impiego sarà destinata la somma così raccolta?

Con il 1° ottobre sono scaduti i Buoni del Tesoro emessi nel 1959 per 300 miliardi, che servirono a finanziare un complesso d'investimenti pubblici destinati a risollevarne l'economia del Paese dalla sfavorevole congiuntura. Lo Stato ha ora predisposto i mezzi necessari per il rinnovo volontario del prestito in scadenza: ecco così giustificati 300 dei 680 miliardi dell'emissione in corso. L'esperienza tratta dalle numerose operazioni del genere lascia ritenere estremamente probabile una quasi integrale sostituzione dei Buoni estinti con quelli nuovi, anche in considerazione dell'attuale larga disponibilità di liquidi in cerca di investimento.

Dei restanti 380 miliardi da sottoscrivere in contanti, 331 sono destinati alla copertura delle spese derivanti dalla cosiddetta « fiscalizzazione » degli oneri sociali: con questa poco chiara espressione di gergo

tecnico si usa indicare gli interventi dello Stato diretti a sollevare le imprese da una parte dei contributi previdenziali che esse debbono corrispondere in favore del personale dipendente. Si tratta di un importante strumento di politica anticongiunturale che, attraverso l'alleggerimento dei costi di produzione, dovrebbe consentire alle imprese di destinare un maggiore volume di disponibilità al rinnovo dei loro impianti produttivi. La quota rimanente, che ammonta a 49 miliardi, servirà a fronteggiare le spese di emissione del prestito e gli oneri derivanti dalle prime due rate di interessi.

L'URSS PREPARA UN'ASTRONAVE PER SEI PERSONE

L'ultimo satellite sovietico, lanciato il 27 agosto scorso, è stato il *Cosmos 128*. Da allora, apparentemente, non è più accaduto nulla. Questa insolita pausa nell'attività spaziale russa ha dato l'avvio a una serie di supposizioni: gli occidentali, infatti, si chiedono se gli scienziati sovietici stiano preparando qualcosa di molto importante, come per esempio un missile vettore a più stadi in grado di inserire in orbite lontane una navicella con sei astronauti.

Finora la nuova nave spaziale è

stata menzionata, quasi casualmente, dal secondo pilota del *Voskhod 2*, l'astronauta Beliaev. Egli ha detto che tutto l'ambiente missilistico sovietico è in fermento. Nel « centro stellare » intere *équipes* di astronauti stanno lavorando nei nuovi simulatori di volo. I futuri veicoli spaziali sarebbero utilizzati anche come laboratori cosmici per cercare di risolvere problemi di « lunga durata » nello spazio, primo dei quali è quello di sfruttare l'energia solare trasformandola in modo da ricavare da essa, indirettamente, ossigeno e altri elementi essenziali.

I FRANCESI LAVORANO PIÙ DEI RUSSI

In Francia si lavora di più che in altre nazioni. Questa constatazione, emersa da un'indagine dell'Istituto nazionale di statistica e messa in risalto al recente congresso mondiale di sociologia di Evian, ha stupito gli stessi francesi, che hanno così scoperto di lavorare a una media settimanale di 46,5 ore, contro le 42,5 dei russi e degli americani. Essi sono battuti soltanto dagli ungheresi (50 ore) e dai belgi (47 ore). Ma il sondaggio ha rivelato altre curiosità. Il francese, per esempio, dedica più tempo al sonno e alla tavola: dorme ogni notte otto ore e un quarto, contro le sette ore e mezza dell'americano e le sette ore e un quarto del russo. Riserva una ora e tre quarti alla tavola (mentre l'americano se la cava in un'ora e un quarto e il russo addirittura in cinquanta minuti) e gli occorrono 55 minuti al giorno per lavarsi, radersi, pettinarsi, vestirsi e scegliere la cravatta. La lettura gli porta via appena 36 minuti al giorno (di cui 6 per i quotidiani). In compenso, però, il cinquanta per cento del tempo libero lo consacra alla famiglia e ai bambini. Il suo svago preferito è la televisione: ad essa dedica 54 minuti al giorno e ciò conferma che, appena può, il cittadino della V Repubblica è ben contento di mettersi in pantofole.

NIXON SARÀ IL RIVALE DI JOHNSON?

Richard Nixon sta tornando gradatamente « a galla » come l'unico esponente del partito repubblicano

EPOCA

Settimanale politico di grande informazione

DIRETTORE NANDO SAMPIETRO - EDITORE GIORGIO MONDADORI

SOMMARIO

- 16 LA GERMANIA DEVE RASSEGNAI AI SUOI CONFINI di Ricciardetto
29 NON CI SIANO PIU BASTARDI di Domenico Bartoli
34 SONO LA SUORA ITALIANA SCACCIATA DALLE GUARDIE ROSSE
38 FINALMENTE HANNO TROVATO PACE
40 PRIMO: RISPARMIARE di Mario Missiroli
42 SIGARETTA DI FIDANZAMENTO
44 POETA, CHE COS'E LA VITA? di Guido Gerosa
52 UN UOMO SOLO CONTRO TUTTI GLI OCEANI
65 IL PROCESSO DEL SECOLO: NORIMBERGA (1) di Ricciotti Lazzero
94 LA FOLLIA DELLA VELOCITA
100 IL TRAPIANTO DEI RENI di Ulrico di Aichelburg
104 L.S.D.: MI HANNO FATTO PROVARE QUESTA COSA IMMONDA di Jean Cau
108 MIA FIGLIA NON HA MAMMA di Grazia Livi
114 «SCOPPIA» LA VACANZA INVERNALE
120 UN MINISTERO DELLO SPORT? NO, GRAZIE TANTE di Gianni Brera
124 BUZZELLI HA LETTO MACBETH IN CHIAVE METAFISICA di Roberto De Monticelli
128 LA SPAZIANI ESPLORE L'INFERNO DELLA MEMORIA di Luigi Baldacci
130 PER ONORARE PIO V SI RISPOLVERA UN MODESTO TELEMANN di Giulio Confalonieri
132 UN LITOGRAFO INTERPRETA IL VANGELO DI SAN GIOVANNI di Raffaele Carrieri
136 L'ANTICONFORMISMO NAUFRAGA IN UNA SCENA D'AMORE di Filippo Sacchi
140 CIAIKOVSKI: LA LUGUBRE «PRIMA» DELLA PATETICA di Gino Pugnetti



A vent'anni di distanza dal processo di Norimberga, *EPOCA* pubblica la più completa ricostruzione giornalistica della caccia ai criminali nazisti e del giudizio emesso dal Tribunale Internazionale. Alla realizzazione di questo documentario ha partecipato un gruppo di collaboratori eccezionali: gli accusatori e i giudici che nel 1946 scrissero una delle pagine più drammatiche della storia europea.

N. 838 - Vol. LXV - Milano - 16 ottobre 1966 - © 1966 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore



Istituto Accertamento Diffusione

Questo periodico è iscritto alla FIEG



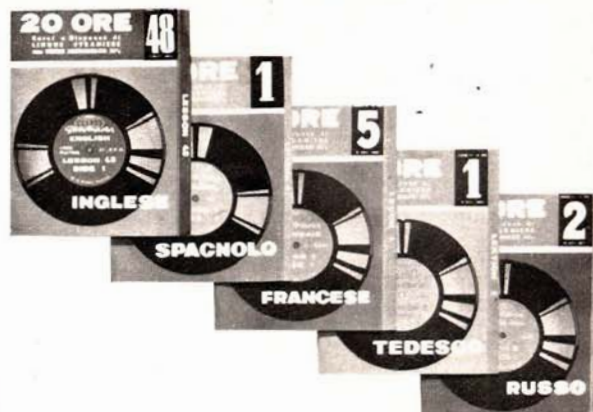
Federazione Italiana Editori Giornali

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, via Bianca di Savoia 20 - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 504.743/504.756 - Indirizzo teleg. EPOCA - Milano. Redazione romana: Roma, via Sicilia, 136/138 - Tel. 464.221, 481.585, 471.147, 479.257, 487.951 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800. Estero: Ann. L. 12.000+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.050. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, Milano (c/e postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/e postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei negozi «Mondadori per Voi»: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Catania, v. Etnea 271, tel. 27.18.39; Cosenza, Corso Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Firenze (Prato), p.za San Francesco 26, tel. 2.33.54; Genova, v. Carducci 5/7r, tel. 53.918; Gorizia, c.so Verdi 102/b (galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 20.07; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Milano, Corso Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Milano (Piolletto), v. Roma 42; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Napoli (Capri), v. Camerelle 3, tel. 77.83.58; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, Corso Umberto I 14, tel. 2.62.49; Piacenza, c.so Vittorio Emanuele 147, tel. 3.19.12; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma, p.za Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Monte di Pietà 21/f, tel. 51.93.22; Torino, via Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, Calle Stagneri - San Marco 5207, tel. 2.40.30; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia (Mestre), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Viareggio (Galleria del Libro), viale Margherita 33, tel. 4.27.34; Vicenza, c.so Palladio 117 - (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben) - Giadad Istiklal 113, tel. 34.439. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 720 per millimetro/colonna.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

le lingue si imparano con...

20 ORE



LDB

INGLESE • SPAGNOLO FRANCESE • TEDESCO RUSSO

I corsi «20 ORE» sono i più completi e vasti corsi di Lingue Straniere con dischi che mai siano stati pubblicati nel mondo. I corsi «20 ORE» escono a dispense settimanali — una dispensa settimanale per ogni lingua — ed ogni fascicolo è accompagnato da un perfetto disco microsolco a 33 giri.

In «20 ORE» la viva voce dei professori non si limita a fare ascoltare — come avviene per altri corsi pratici — la pronuncia della lingua, lasciando poi all'allievo la fatica e l'impegno maggiore e cioè lo studio della parte grammaticale, senza la cui conoscenza è impossibile riuscire a parlare e scrivere correttamente una lingua straniera, ma spiega anche chiaramente, diffusamente, e ripetutamente, tutte le indispensabili regole grammaticali e di sintassi perchè l'allievo possa veramente imparare la lingua che studia.

Lei non dovrà dunque «studiare» la grammatica perchè la imparerà semplicemente ascoltandola.

«20 ORE» è un'opera fondamentale nel campo del moderno insegnamento delle lingue straniere.

«20 ORE» serve e servirà a Lei, ai Suoi famigliari, ai Suoi figli per arricchire la Sua e la Loro cultura e per una migliore posizione nella vita.

«20 ORE» arricchisce la Sua casa!

«20 ORE» è un'opera di così elevato valore culturale e commerciale che sarà per Lei e per i Suoi famigliari una vera gioia possederla!

20 ORE

I PIÙ VASTI E COMPLETI CORSI
DISCOGRAFICI DEL MONDO
AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO

53 FASCICOLI - 1650 PAGINE DI TESTO
52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO

I CORSI «20 ORE» VENGONO PUBBLICATI
A DISPENSE SETTIMANALI
E SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

DA QUESTA SETTIMANA,
IN TUTTE LE EDICOLE

UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN DISCO
MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ
PER SOLE 500 LIRE

EDITORIALE 'GLOBE MASTER' BOLOGNA